



## Arco | Alto Garda



**Il Calvario** La struttura fatiscente che è oggetto del nuovo accordo urbanistico che però non è ancora stato siglato dalla proprietà

# Calvario, c'è l'accordo «È ancora informale»

*Cattoi: «Va sottoscritto prima del semestre bianco»*

di **Leonardo Omezzoli**

**ARCO** L'accordo, pur informale, è stato raggiunto tra le parti e al Calvario, la parte cioè rimasta incompiuta del piano di recupero dell'ex Argentina (oggi complesso residenziale Olivenheim ndr), potrebbe finalmente arrivare una risposta definitiva sulla sua riqualificazione. Gli uffici comunali stanno formalizzando il tutto e a brevissimo è attesa la sottoscrizione del nuovo piano urbanistico da parte della proprietà che porterà alla riqualificazione dell'area che ancora versa in stato di fatiscenza a ridosso del parco Arciducale e del quartiere di Stranfora. Ma il tempo stringe e non ci dovranno essere nuove modifiche o comunque non sostanziali, perché ci si sta avvicinando al semestre bianco e, qualora la firma tra Cosmi Srl (proprietaria dell'area ndr) e il Comune non venisse raggiunta entro i termini, tutto si fermerebbe in attesa di nuove elezioni. Il che significherebbe che quanto fatto sino ad oggi dovrà passare per il vaglio della prossima giunta. E questa è soggetta, indicativamente, al volere delle urne che si esprimeranno il 25 maggio 2025. In poche parole

l'accordo dovrà trovare riscontro formale entro il 25 novembre. Qualche mese fa il rappresentante legale della Cosmi, Roberto Miorelli, aveva rilasciato alla nostra testata un'intervista nella quale esprimeva perplessità per il prolungarsi dell'azione comunale ritenuta incapace di assumersi delle responsabilità e quindi di decidere come muoversi. Un'intervista che aveva smosso le acque chete instillando nell'amministrazione lo sprint finale. Si sono così avuti nuovi incontri tra le parti fino al raggiungimento di quello che sembra essere un accordo che il privato è pronto ad accettare. Miorelli si era detto disponibile a qualsiasi proposta purché «queste non ci penalizzino più di quanto non lo siamo già stati». «Abbiamo raggiunto un accordo informale di massima - ammette l'assessore Nicola Cattoi - che i nostri uffici stanno formalizzando per sottoporlo alla proprietà. Vediamo come va perché se passa ancora qualche mese si entra nel semestre bianco e non possiamo più portarlo in consiglio». Lo stesso Miorelli aveva ricordato come già nel 2017 era stato chiesto al Comune di rinnovare il piano

■ **Se la proprietà e il Comune non apporranno in breve tempo le loro firme tutto si fermerà fino a dopo le nuove elezioni di maggio 2025**

prima della scadenza prevista nel 2019. Ciò non fu mai fatto e nonostante il comune avesse 12 mesi di tempo per agire da allora tutto si era bloccato. In seguito si è ripresa la trattativa con il privato che nel 2022 ha avviato una ricognizione della struttura abbattendo alcune parti pericolanti e fatto un nuovo computo metrico certificato. Nel piano ex Argentina i volumi del Calvario erano 5.319 metri cubi, che oggi, dopo gli abbattimenti e il nuovo computo, sono scesi a 3.871 metri cubi. Ciò significa che qualsiasi sia la progettualità prevista questi sono i metri cubi che andranno rispettati.